Anno II. — N. 153

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio:
Per un anno L. 20.
Nel regno, franco di porto:
Per un anno L. 24.
Semestre e trimestre in proporzione. Per l'estero l'aumento delle spese postali.
I pagamenti devono farsi anticipati.
Il Giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Un numero Cent. 7. Arretrato Cent. 10

Il Nuovo Friuli

Organo del Partito Progressista

INSERZIONI

...nella quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente:
Per una sol volta L. —.25
Per tre volte » —.20
Per più volte o per articoli comunicati prezzi da convenirsi.
Per gli abbonamenti ed inserzioni spedire Vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Savorgnana N. 13 ove trovasi pure l'Ufficio di Redazione.

Udine, Giovedì 28 Giugno 1877

A datare dal primo del prossimo luglio

IL NUOVO FRIULI

Giornale politico quotidiano

Organo del Partito Progressista

comparirà in formato eguale a quello del *Tempo* di Venezia.

Lieti di poter annunciare ai nostri lettori questo miglioramento, che abbiamo deciso in grazia dell'incoraggiamento che la nostra provincia ha voluto concedere all'opera nostra, noi non intendiamo di promettere più che non potremo dare. Ma se è vero che gli impegni da noi fino ad oggi contratti coi nostri benevoli lettori sono stati da parte nostra rigorosamente mantenuti, è altrettanto vero che d'ora in poi essi potranno contare sui seguenti miglioramenti:

La solita *Rassegna politica quotidiana*, a datare dal primo luglio, *sarà divisa in due parti*: *estero* ed *interno*, ed in esso sarà, colla solita cura, trattato di tutto ciò che interessa la politica generale del mondo e del nostro paese.

Il *Corriere della provincia*, pel quale abbiamo *assicurata l'attiva corrispondenza di molte tra le* persone più influenti dei vari distretti, soddisferà pienamente alle ragioni per le quali questa rubrica fu aperta, facendo conoscere al centro i bisogni della provincia, e sopperendo, nei distretti, al *difetto di organi locali*.

Per l'*Appendice*, oltre allo giudiziario, che non mancheremo di pubblicare, terminata che avremo, entro il corrente mese, la pubblicazione della bellissima novella spagnuola: *La forza del destino*, abbiamo già provveduto per la pubblicazione regolare di varie tra le più belle novelle spagnuole di Fernan Caballero, e delle novelle di Heiberg, il celebre romanziere danese.

Tutte le altre rubriche resteranno quali sono, aggiuntane però una *speciale per tutte le notizie* di nuovi lavori artistici, nuove opere letterarie o musicali, le quali verranno registrate man mano che vedranno la luce, e che la critica se ne occuperà.

Oltre a ciò, e questo risponde specialmente agli interessi dei comuni, degli enti morali in generale e degli uomini d'affari, il *Nuovo Friuli* continuerà a pubblicare gratuitamente, ogni lunedì e giovedì, in quarta pagina, tutti gli Atti ufficiali contenuti nel *foglio periodico della R. Prefettura di Udine*.

I prezzi d'abbonamento rimangono, naturalmente, inalterati per coloro che sono già abbonati. Pei nuovi abbonati invece, considerato l'aumento di *formato*, il *prezzo d'abbonamento rimane stabilito*:

Per un anno: — in provincia — L. 26
» » — in città — » 24
Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato Cent. 10
» » arretrato » 15

RASSEGNA POLITICA QUOTIDIANA

Di fronte al fatto del passaggio del Danubio, operato dai Russi, *diventa sempre più degna di considerazione* la questione se sia probabile, o per lo *meno possibile, la localizzazione della guerra*. Abbiamo un dispaccio da Pietroburgo, il quale accennerebbe a localizzazione stabilita, a condizioni perfettamente convenute, tra le varie potenze. « Prima della guerra, è detto in questo dispaccio, la Russia e le potenze si scambiarono le assicurazioni necessarie ». Questa dichiarazione sarebbe confermata, in certa guisa, dalla prima parte delle dichiarazioni di Tisza alla Camera Ungherese, quali ci vengono trasmesse in un dispaccio da Pest, 26.

« Tisza assicura che l'ultimo congresso dei ministri non decise nè occupazione, nè mobilizzazione ». Ma ecco che il dispaccio continua: « Tisza dichiara che la Monarchia non tollererà la presa di possesso del territorio vicino da parte di una potenza straniera ». È impossibile disconoscere la gravità di questa seconda parte delle dichiarazioni del ministro Austro-Ungherese. Con essa, oltre a riconoscere la ragionevolezza delle preoccupazioni dei Magiari, il Tisza stabilisce anche il programma della politica Austriaca, contraria a tollerare ogni occupazione, o, più precisamente, annessione Russa, in qualunque [illegible]

Un indizio, per quanto si voglia ritenerlo debole, di questa mancanza dell'accordo vantato dal dispaccio da Pietroburgo, l'abbiamo anche nel fatto accennato in un dispaccio da Londra 26, sulle dichiarazioni di Lord Derby, alla Camera dei Lordi, sul noto incidente dell'accoglimento toccato al generale inglese Wellesley, al quartier generale russo. Derby, diffatto, ha dichiarato che: « il generale Wellesley, addetto militare inglese al campo russo, non fu ricevuto con molta cortesia dal granduca Nicolò ». È vero che tosto dopo s'aggiunge che, « però, Schuwaloff ebbe dal governo russo una comunicazione, la quale fa sperare che questo incidente sarà amichevolmente appianato, » ma è certo che queste sgarberie usate ad un tanto rappresentante d'una tale nazione, non indicano che tra Russia ed Inghilterra si sia trovato ancora modo di scambiarsi, come dice il dispaccio da Pietroburgo, le necessarie assicurazioni.

Che la guerra debba rimanere localizzata, non è dunque accertato ancora, almeno a quanto risulta dalle più degne di considerazione, tra le ultime notizie. Ed intanto essa procede, si mette al vivo, ed ogni passo di più ch'essa misura, aumenta molto più che non allontani la possibilità dello scoppio d'una conflagrazione. Il Danubio, a quanto affermano concordemente dispacci da varie fonti, è stato passato da trentamila uomini all'incirca, ed un tentativo di passaggio pare sia stato operato anche dal grosso dell'esercito, presso Nikopol. Almeno un telegramma da parte turca, annuncia che questo tentativo venne respinto.

Quanto abbiamo detto ieri, sulla necessità nella quale dovevano trovarsi i Turchi, di ritirarsi sulla linea fortificata della ferrovia Tschernawoda - Küstendche, è confermato oggi dal seguente telegramma da Costantinopoli 26: « Considerazioni strategiche e sanitarie consigliarono i comandanti turchi a sgombrare la Dobruscia, che oggi è invasa da 27,000 russi, per difendersi nelle fortificazioni di Czernavoda, Vallo-Trajano, e Kustendje. Il grosso dell'esercito turco si concentra al passaggio principale del Danubio ».

Ad ogni modo, poichè il grosso dell'esercito turco continua a tenersi concentrato al passaggio principale del Danubio, vale a dire sulla linea che da Silistria va a Nikopol, e poichè i russi, dal canto loro, sono sempre concentrati in fortissime masse tra Oltenitza e Giurgevo, è certo che non nella Dobrudscha dobbiamo attenderci gravi fatti di guerra, ma precisamente nel centro della Bulgaria.

Dall'Asia abbiamo notizia di fatti d'arme di qualche importanza, ma, come sempre, è impossibile sapere chi abbia veramente vinto. In ogni maniera, dal momento che la notizia della rotta dei russi dinanzi a Batoum è annunciata da varie fonti, si può ritenere che questo fatto, in questi termini, sia realmente avvenuto. Egualmente ed anzi più positivo si deve ritenere la sconfitta toccata da Ierik Mohamed coi suoi turchi, nel 16, fra Naikohan e Delibaba. Il generale Tergukassoff che avrebbe vinto furono [illegible] in fuga [illegible] Jerik Mohamed [illegible] però che, in seguito, Muchtar pascià si sia avanzato alla rivincita, e che l'abbia diffatto ottenuta, sempre che si presti fede ad un telegramma da Costantinopoli 25, nel quale è detto che « l'*Havas* annunzia che in seguito ai successi ottenuti *giovedì* da Muchtar pascià, presso Delibaba, i russi si ritirarono verso Mollah-Sulejmann. »

Lo stesso dispaccio conferma per la centesima volta il fatto della ripresa di Bajazid, aggiungendo che vi furono istallate nuovamente le autorità turche. Bisogna creder vero il fatto, poichè telegrammi russi non l'hanno mai smentito. E così si può dire che la guerra d'Asia è condotta da ambo le parti in modo che ci limiteremo a dire incomprensibile. Si prendono e si riprendono, per sorprese fortezze, come fossero ninnoli da bambini. Oggi si annuncia che Muchtar è annientato, e nel domani invece che riprende l'offensiva; insomma Babele completa. E la risultante? Eccola, a quanto si vede: i turchi bene o male *tengono* fermo a Batum, a Kars, che viene bombardata però, ad Erzerum, ed hanno ripreso Bajazid. I russi non hanno presa che una fortezza importante, Ardahan, e non hanno saputo ancora assumere un'offensiva abbastanza energica per venire a pronti risultati.

Non un solo dispaccio da Parigi. Nei giornali però leggiamo, *che, nell'occasione dell'anniversario di* Hoche, l'eroe repubblicano, Gambetta pronunciò uno splendido discorso, garantendo che le informazioni ottenute dai dipartimenti lo autorizzano a confermare le proprie previsioni sulle elezioni generali, quali egli aveva creduto di stabilirle alla camera: 363 *deputati repubblicani ne sortono, e 400 vi entreranno*. Ecco quanto assicura nuovamente Gambetta. E *così sia*.

Notizie sempre peggiori dal Montenegro. Però non pare che ancora si debba credere alle esagerazioni di quelli che vogliono le condizioni dell'eroico *popolo disperate*. Speriamo che essi possano resistere almeno finchè una potente diversione costringa i turchi a rallentare la vigoria dell'attacco. Se la Serbia pensasse a trattare meno diplomaticamente i propri interessi e quelli dei propri fratelli, essa potrebbe operarla.

IL PROGRAMMA MINISTERIALE

L'*Opinione*, organo serio del partito conservatore, ha pubblicato l'altro ieri un articolo rimarchevole, sulle sorti che, nella scorsa sessione, son toccate al programma *ministeriale*. Questo articolo, per fini di partito, è stato riportato nel *Giornale di Udine*. E sta benissimo. Oltre a trovar naturale, se non sempre ragionevole, che l'organo della parte avversaria si valga di tutti i mezzi buoni, a combattere la parte nostra, riconosciamo anche volentieri che il [illegible] speciale considerazione.

Ma *appunto per questo*, crediamo necessario dir qualche parola in risposta a quell'articolo dell'*Opinione*, che non è, come ci avviene di trovarne ogni giorno nei giornali moderati, una sfuriata più o meno parlamentare, più o meno onesta, contro la *progressista*, ma un buono e sano studio sulla condizione reale dell'amministrazione progressista, quale fu lasciata dalla Camera, al momento che si sciolse per le vacanze.

Non, che non vi sia qualche cosa da aggiungere al bene che l'*Opinione* ammette essere stato operato dal ministero e dalla maggioranza, e molto da togliere al male che, in quell'articolo, si afferma avvenuto. Ma se da un giornale avversario pretendessimo assoluta spassionatezza di giudizio, in verità sarebbe *un poco troppo*, e forse più che noi stessi, in caso simile, non potremmo alla nostra volta mantenere.

Appendice del NUOVO FRIULI

IL PROCESSO GAZZARA

27

Corte d'Assise di Napoli

« Quale quantità di rame ci vuole per avvelenare? » domanda il Placido.

Tardieu dice quattro grammi, altri scrittori determinano altra quantità.

A questo punto il Placido riferisce le esperienze di Laborde, quelle riportate nell'*Archivio di fisiologia*, fatte sopra alcuni cani, ai quali si fece ingerire in 13 giorni 27 grammi di solfato di rame, e i cani non morirono, e le recenti esperienze del prof. Ranieri Bellini, sui porcellini d'India, raccontate dal giornale *Lo sperimentale* di Firenze.

E quanto all'esperienza sugli uomini il Placido legge l'opinione di Cantani, il quale dice che i preparati di rame *producono vomito gagliardissimo* e diarrea profusa, con che promuovono da sè la propria *eliminazione*, e riferisce che ad un ragazzino di 5 anni si fecero ingerire, senza danno, fino a 17 grammi di rame. Poi soggiunge:

« Un giorno Claudio Bernard, uno dei più illustri cultori che vanti la scienza medica europea, presentò all'Accademia di Parigi un libro, e disse: (*leggendo*) Quest'opera, o signori, merita grave, gravissima considerazione. — Era il libro di Bourneville.

« Il Bourneville curò all'Ospedale della Salpêtrière alcune donne epilettiche col solfato di rame. In cento giorni, o poco meno, una di quelle donne ingerì 43 grammi di solfato di rame. Più tardi quell'inferma, guarita dall'epilessia, morì di tubercolosi — Il Bourneville pensò di fare analizzare il fegato di quella donna a parecchi chimici — Robin vi trovò 230 millig. di rame, Ivon 130, Rabuteau 250 millig.

« Devergie trovò rame in un fanciullo di pochi mesi, rame in un feto — rame trovò nell'organismo il Taurdeu, rame il Bergeron, rame il Robin, rame l'Orfila, rame il Reale, perito di questa causa.

« E quando dopo ciò la Parte civile viene a dire, celiando, che pregherà Bertani d'affrettare, alla Camera dei deputati, l'accoglimento della sua proposta sulla cremazione dei cadaveri, perchè il rame e fors'anco l'oro degli organismi bruciati rimpinguino l'attivo dei bilanci, io ho il diritto di esortare un deputato qualsiasi a proporre una tassa sull'eresie scientifiche, e quelle spifferate in questo dibattimento, arricchiranno certamente le esauste finanze d'Italia! (*Scoppio di approvazione da ogni parte della sala*).

Dopo di ciò l'avv. Placido riassume, in una sintesi rapida e vigorosa, tutti gli argomenti della sua dimostrazione, nei tre assunti che s'ora proposti.

Poi dice: « Ed ora una prova grave, solenne, che si solleva in favore della difesa, e ne assicura la vittoria, sulla questione dell'avvelenamento.

« I cibi digeriti dalla Gazzara furono analizzati chimicamente — Nessuna, nessunissima traccia di veleno!

« Signori giurati, potrete voi ammettere un effetto senza causa, potrete sul fondamento d'una prova cosiffatta, ergere un patibolo? (*Approvazioni.*)

L'avv. Placido domanda di rinviare ad altro giorno la fine della sua arringa. Il Presidente acconsente.

Moltissime persone vanno a stringere la mano all'avv. Placido, e a congratularsi con lui della splendida arringa, che ha pronunziata.

Domani non vi sarà udienza per l'assenza di un giurato. Sabato comincierà anche l'arringa dell'avv. Tarantini.

Udienza ventesimaprima

Folla grandissima.

L'avv. Placido, levatosi a parlare, dice:

« Dopo il fragore d'una grande battaglia, volgiamoci attorno, vediamo qual fu la sorte dei combattimenti, a chi arrise fortuna, quale rimase a terra sconfitto. »

E qui l'avvocato Placido, con parola rapida, con frase stringente, riassume, sintetizzando, tutta la sua dimostrazione; la mancanza assoluta di sintomi, di alterazioni; la inesatta valutazione del veleno; l'impossibilità di far trangugiare una soluzione di *rame, pel suo sapore disgustoso e stittico* — e poi quell'ultimo argomento, pel quale si può dire col Daguesson, che se gli uomini mentiscono, la natura non mentisce mai alle sue leggi — l'assenza di qualunque traccia di veleno nei cibi digeriti.

Dopo questo riassunto, che dura quasi mezz'ora, l'avvocato Placido discute tutti gli altri argomenti d'accusa, che hanno le apparenze e non la realtà dell'indizio: il verderame trovato in casa di Daniele, e ch'egli dimostra esser servito al sordomuto Pietro Sensale, il quale voleva esercitarsi nell'arte della pittura, e allo zio di lui, sacerdote Gennaro Sensale, che si pigliava lo svago di preparare fuochi artificiali.

Ricorda le dichiarazioni di parecchi testimoni, i quali dissero che, nella stanza medesima di Salvatore Daniele, il dilettante pittore avea dipinto due tendine trasparenti, sulle quali il verderame fu sparso abbondantemente.

Dopo avere presentati molti altri argomenti in sostegno della sua tesi, il Placido dice: « Quella polvere fu lasciata lungo tempo a giacere, abbandonata, sugli armadii, sulle tavole di casa Sensale, dal Daniele, che l'accusa dipingeva furbo, astuto, prudente, macchinatore esimio di frodi e d'inganni.

« Si dirà che la provvidenza, il retorico dito di Dio, confondono i colpevoli e li rendono inconsiderati, mancanti. Ma a piè di un patibolo io non *posso chinar la fronte dinanzi a un mistero*, a un mito, a una credenza, a una fede qualunque. — A piè d'un patibolo non deve annidarsi il dubbio, ma dee essere splendore di prova, pienezza di convincimento » (*Bene, bravo*).

Legge in seguito il valoroso difensore quel verbale, in cui si racconta il rinvenimento di una polvere di verderame nelle tasche del Daniele.

Il verbale dice che nella tasca sinistra c'era una polvere tutta d'un colore cilestre, e nella diritta polvere di diverso colore, scura, bianca, cilestre — il che conforta la tesi sostenuta dalla difesa, che quel verderame, servito al pittore, si trovava accidentalmente nelle tasche del Daniele.

Dopo aver rivolto commoventi e bellissime parole al P. M., alla famiglia dell'estinta Giuseppina Gazzara, l'avv. Placido conchiude in mezzo a vivissima approvazione.

Molte persone vanno a stringergli la mano.

L'udienza è sospesa per mezz'ora. (*Cont.*)

Del resto è verissimo, e noi, ministeriali per atto di scelta, e di conseguenza indipendentissimi, l'abbiamo stabilito prima ancora che l'*Opinione* lo facesse. Il programma di Stradella, nel nome del quale il paese s'è raccolto fiducioso intorno agli uomini che rappresentano la parte nostra al governo, non è stato eseguito *non solo, ma nemmeno, in quanto è stato* fatto, si può dedurne che lo sarà immancabilmente, in un prossimo avvenire.

Noi, — e, riconosciamolo lealmente, nemmeno l'*Opinione*, — non dubitiamo per nulla della onestà indiscutibile delle intenzioni che animano il Depretis, il Mancini, lo Zanardelli, il Coppino ed altri *uomini egregi del ministero. Ma, a nostra volta,* ammettiamo che non bastano buone intenzioni a governare, a procurare il vero benessere del paese. Onestà d'intendimenti, amore alla *libertà, dottrina,* son tutte belle cose che onorano ogni cittadino, e bastano ad ogni elettore.

Ma i ministri sono gli eletti; sono gli uomini chiamati *all'azione, e l'azione devo produrre i fatti.* Quando l'elettore liberale pone il proprio voto nell'urna, egli non dà o non intende dare un semplice attestato di stima a questo o a quell'onest'uomo, a questa o quella illustrazione del paese. È un mandato che esso gli affida, e nello stesso tempo forza ed autorità per eseguirlo. Non è un semplice attestato *di stima, ma qualche cosa di più: vera e propria* fiducia, alla quale bisogna rispondere giustificandola.

Hanno risposto interamente la maggioranza ed il ministero alla fiducia che, nello scorso novembre, il paese, legale, quasi *unanime,* gli ha dimostrata? Riconosciamolo francamente, e sia pure coll'*Opinione,* come lo abbiamo riconosciuto man mano ch'essi procedevano nell'azione. *No: non vi hanno risposto.*

Hanno fatto, ma non quanto potevano e dovevano; ma non sempre bene, e, sopratutto hanno avuto il torto, secondo noi, il massimo, di fare, senza che un concetto direttivo, certo, fermo, presiedesse e guidasse le loro deliberazioni. Già dai primi tempi nei quali il nostro giornale comparve alla luce, noi abbiamo sempre insistito sulla *necessità che si stabilisse* un piano organico di riforma generale, nel quale le disposizioni speciali venissero ad inquadrarsi, o trovassero sede naturale.

È questo difetto di concetto direttivo che noi abbiamo *sempre lamentato, anche nelle cose buone* che sono state operate dagli uomini di parte nostra. ~~hanno presentato vari ministri Coppino e Zanardelli~~ anche approvate. Non si può dir certo che quelle leggi non sieno degne di lode, ma è indubitato che la loro utilità appare meno indiscutibile, e forse i loro pregi si faranno sentire, nella applicazione, più *difficilmente, perchè non legandosi ad una serie di* disposizioni omogenee, non rispondono forse tutte a quelle ragioni di *opportunità* che, salvi i *principi,* sono il fondamento vero della utilità pratica di ogni provvedimento.

Ma da questo al voler stabilire che il ministero progressista non ha applicato nulla del proprio programma, in nessuna delle sue parti, come vorrebbe l'*Opinione,* ci corre pure un bel tratto, e noi crediamo che questa appunto sia una delle affermazioni che il solo sentimento di parte, ha ispirate all'organo serio del partito conservatore.

Quelle leggi stesse che l'*Opinione* enumera, e che la Camera ha approvate, sono pur state presentate, e rispondono a *veri* bisogni del paese. Quel malcontento amministrativo, che l'*Opinione* stessa all'indomani delle elezioni generali, aveva riconosciuto esistente, è stato pur quotato per opera di provvedimenti e temperamenti opportuni.

Non crediamo affatto affatto che il ministero abbia saputo ancora decidersi a prender risolutamente la via buona, la giusta, per giunger a creare, o per lo meno a favorir seriamente la prosperità del paese, come unica vera e duratura produttrice della ricchezza della *finanza. Questa via noi* l'abbiamo indicata in un nostro articolo sulla amministrazione francese, quale era intesa e praticata da Leon Say, e costituisce sempre il programma del nostro giornale in materia amministrativa.

Ma, a suo tempo, *noi abbiamo rilevato come il* solo progetto dell'abolizione del corso forzoso, stabilisca, tra le amministrazioni anteriore e la presente tanta e così sensibile differenza, da render per lo meno ridicoli quei furbi che vorrebbero tentar di presentare il Depretis come un continuatore qualunque di Marco Minghetti e del suo sistema, il quale, come quello *del maestro del signorino,* non era certo un sistema, ma un qualunque empirismo che si teneva contento a provvedere, bene o male, giorno per giorno, caso per caso.

Non giuriamo, chè non siamo abbastanza competenti nella materia, che il progetto che riguarda il corso forzoso sia assolutamente e sollecitamente attuabile. Ma poichè il Depretis vi si tien fermo, attendiamo che coi fatti ci dimostri che lo è. *Gli* è in questo che noi ci accordiamo coll'*Opinione* nel domandare al ministero fatti, fatti e fatti.

Una differenza, più che sensibile però corre sempre e correrà tra noi ed essa. Noi vogliamo che il Depretis *stia fermo al suo posto, operando* pel bene del paese: essa vuol pure, crediamo, il bene del paese; ma come operato da altri che dal Depretis: dal Sella per esempio, e spinge questa sua smania fino al punto di menomare, o di disconoscere, tacendone, quel tanto di bene che il Depretis ha pur potuto operare.

Sarà utile arte, *ma non buona certamente* quella di ricordare che il ministero non ha presentata questa o quella *legge* promessa, e non far parola, per citare un *solo caso,* della *riforma alla legge di* ricchezza mobile, della quale i contribuenti risentiranno indubbiamente grande vantaggio. E badi l'*Opinione,* che un bel giorno essa potrebbe pentirsi, d'aver *rimproverata acremente al ministero la mancata presentazione* della legge di riforma elettorale.

Il giorno nel quale quella legge verrà dinanzi alla Camera, primi a combatterla saranno l'*Opinione* ed i suoi, e quando, come vogliamo credere, essa verrà approvata, chi primo ne avrà dispiacere saranno *precisamente* quelli, che rimproverano al *ministero di non averla presentata.*

Si acqueti dunque l'*Opinione,* e si restringa, se può ai limiti d'opposizione che noi abbiamo stabiliti. Dica che il ministero, — per cause, crediamo noi, *indipendenti dalla* sua volontà, — non ha fatto quanto doveva, e magari meno di quanto poteva; dica che gli è mancato sin'oggi, o che almeno non si è *rivelato chiaramente nell'opera sua, l'esistenza* d'un concetto direttivo che desse la ragione d'ogni sua proposta, e ne dimostrasse la opportunità; dica che, quantunque liberali, i suoi progetti non sono stati tali fin'ora da soddisfare al programma che più sopra abbiamo indicato, e che noi crediamo solo atto a creare la utile, la duratura prosperità e *ricchezza dell'erario.*

Fin qui essa sarà nel vero. Ma quando vorrà far credere che il ministero Depretis abbia seguito le pedate del Minghetti; quando vorrà dar ad intendere che l'amministrazione progressista non ha saputo che *ripetere gli errori delle amministrazioni moderate, con aggravante di errori propri;* quando vorrà *far sparire con un colpo di bacchetta* il bene realizzato, allora l'*Opinione,* organo serio del partito conservatore, ambisce di esser confusa coi meno seri tra i diari del moderatume.

Domandi fatti al ministero, e noi ci associamo ad essa. *Teniamo però che anche qui,* tra noi, cada una grave differenza. Essa i fatti li chiede, ma non li aspetta, e forse persino, quando buoni ed operati dalla parte nostra, non li desidera; noi invece li chiediamo altamente, li desideriamo, e, dal Depretis, contiamo d'averli.

Alla prossima sessione

CORRIERE NAZIONALE

Roma 26. Il ministero delle finanze ha sospeso ieri improvvisamente l'asta per l'esattoria delle imposte.

Lo sciopero dei tessitori di **Como** è cessato. Il *Corriere del Lario* ce ne dà la buona notizia

---

È arrivato a **Bari** un ufficiale montenegrino *inviato dal principe Nikita in cerca di medici pel* servizio delle molte migliaja di feriti. Non potendo il *prefetto dargli un aiuto efficace e diretto, alcuni* medici della città spontaneamente offrirono al messo del principe l'opera propria che fu accettata con gratitudine.

A **Palermo** venne fatta un'importante cattura di briganti nascosti in città, rei di furti e ricatti.

L'on. Majorana annunciò nella riunione della Commissione incaricata alla revisione dei programmi per gli **Istituti tecnici** alle riforme già operate, le quali incontrarono l'adesione del personale insegnante.

Fra i malfattori arrestati a **Roma** in seguito all'*assassinio del Meregalli, vi sono tre ex zuavi pontifici.* — Possibile mai! tre eroi di Mentana, tre decorati dello S. R. C.?...

Come già è stato annunziato, i membri del corpo diplomatico non prenderanno quest'anno le consuete vacanze estive, per le eccezionali condizioni della politica europea, e si allontaneranno il meno *possibile da* **Roma.** Sappiamo infatti — dice il *Diritto* — che il marchese di Noailles, ambasciatore di Francia, si recherà fra pochi giorni in villa nei dintorni di Castellammare, e che Sir Paget, ministro britannico, ha fissato la sua residenza estiva a Siena, ove già trovasi da circa una settimana.

A Riva di Trento i patrioti Baruffaldi e *Canella, reduci dal processo d'Innsbruck, furono* accolti con gaudi feste dal popolo.

Ventidue carrozze andarono loro incontro, ed evviva e battimani entusiastici scoppiarono al loro arrivo.

CORRIERE ESTERO

L'attitudine bellicosa, tanto più pronunciata anche nel **Governo greco** si vuol attribuire a consigli dell'Austria. La notizia del passaggio del Danubio destò entusiasmo in Atene.

Si mandano truppe alle frontiere; e se, *come si vocifera, vi saranno mandate anche le guardie nazionali,* si può essere certi che la guerra non tarderà *molto a scoppiare.*

Il **Belgio** non istà colle mani in mano. Dopo aver attuate ed equipaggiato le sue fortezze, dopo di aver messo il suo esercito attivo, 100 mila uomini, in pieno assetto di guerra, creerà una riserva di 30 mila guardie nazionali. *Chi s'ajuta, il ciel t'ajuta.*

Nella scorsa settimana incominciarono a **Botzen** (Tirolo) i dibattimenti contro Enrico di *Tourville,* accusato d'aver precipitato sua moglie *dall'alto di una montagna del Tirolo, sui confini dei Grigioni.*

Notizie da Vienna recano che le spese sopportate dalla **Russia** per l'esercito del Danubio sono immense; esse ammontano a due milioni e 600 mila lire al giorno. Ecco la vera ragione del prestito che vuol contrarre il governo russo.

Il *Vesteo* di **Bukarest** scrive:

Nei circoli bene informati si assicura che due corpi dell'esercito russo sono destinati a *restare in* Rumenia, per tutta la durata della *guerra, per togliere la voglia ai Magiari di spingere la monarchia austro-ungarica a prender parte all'azione. Se questa* notizia si conferma, scrive il citato foglio, *possiamo allora ritenere che il nostro territorio è posto al coperto dalle intraprese belligere dell'Ungheria.*

Il *Moniteur* informa che insieme al decreto di convocazione dei Comizi, **Mac-Mahon** dirigerà un proclama alla nazione, in cui propugnerà un programma conservatore.

Nel giorno della grande rassegna militare lo stesso Mac-Mahon dirigerà un proclama alle truppe.

Sono imminenti nuove rimutazioni di prefetti.

Dicesi che il *Temps* voglia muovere processo al Governo per il rifiuto da lui opposto alla vendita del giornale stesso per le vie. Lo patrocinerebbe **l'ex ministro Dufaure,** il quale venne eletto presidente della Commissione di giureconsulti inca... [illegible] ...nti alcuni dei funzionari

---

Un telegramma pervenuto alla *Libertà* annunzia positivamente la mobilizzazione di due corpi d'e**sercito austriaci** di oltre 30,000 uomini ciascuno.

Oggi è partito per Parigi il Cardinale Guibert; dicesi che egli sia latore di importanti carte confidategli al **Vaticano,** per il Maresciallo di Mac-Mahon.

CRONACA CITTADINA E VARIETÀ

Dal sig. G. B. Cella, presidente dell'*Associazione Democratica Friulana* riceviamo la seguente lettera, che risponde egregiamente alla stupida insinuazione, che la lotta elettorale combattuta in questi giorni sia stata condotta secondo il volere unico di un *grande elettore.* Questo a proposito d'una lettera dell'ex onor. Giacomelli, nella quale questa insinuazione è ripetuta a sazietà. Potremmo aggiunger altro, ma ci limitiamo a questo: Al *Giornale di Udine* lasciamo la libertà ed i vantaggi del mestiere, — all'ex onor. Giacomelli, che prende occasione da un nostro articolo per far una questione personale, risponderemo quando egli crederà opportuno di riprendere, sia pure davanti al Tribunale, la polemica che, non per nostra ritirata, è *rimasta sospesa al n. 13 anno II° del Nuovo Friuli.* In quanto al cosidetto *grande elettore,* per lui rispondono i *fatti affermati* dal dott. Cella, ed in caso, egli è tale da saper rispondere egregiamente da sè.

Ecco la lettera dell'egregio dott. Cella:

Preg. Direttore del Giornale Il Nuovo Friuli

UDINE.

Ti prego a pubblicare nel *nostro* Giornale, da te valentemente diretto:

1. Che per *unanime* deliberazione del Comitato Elettorale dell'Associazione Democratica Friulana venne esclusa la rielezione del Conte Antonino di Prampero a Consigliere comunale, senza discussione *pro* o *contro* di *nessuno dei membri del Comitato* in ciò guidati da un po' di logica e dalle ragioni di *fatto da te tanto opportunemente specificate e chiarite nel nostro* Giornale, a proposito di quella non rielezione.

2. Che le nuove elezioni del cav. Carlo Kechler e cav. Gabriele Pecile *non ottennero la voluta maggioranza,* quantunque proposte e validamente sostenute dall'avv. Paolo Billia, *membro del Comitato Elettorale e del Consiglio dell'Associazione nostra.*

Tanto per isventare certe trame maligne della stampa avversaria, degnamente rappresentata dal *Giornale di Udine* che io reputo esiziale al paese come i miasmi delle chiaviche della nostra città, o le altre piaghe regalateci dai *grandi uomini,* da quel giornale portati sugli scudi, (non alludo a *quelli dell'Associazione agraria); quanto per omaggio* alla verità ed al noto principio *unicuique suum,* e per dare nello stesso *tempo* un pubblico resoconto delle sedute del suo Comitato, all'Associazione Democratica Friulana, che può dovere alla sua incuria, se la vittoria della propria lista non riuscì completa.

Ti stringo affettuosamente la mano.

Il Presidente
dell'Associazione Democratica Friulana
G. B. Cella.

Bollettino statistico. Dal Bollettino statistico del mese di maggio, pubblicato per cura di questo Municipio, apprendiamo che le cause pertrattate dal Giudice conciliatore furono 188, delle quali 103 finirono con conciliazione, 32 con recessi delle domande, 13 per diserzioni delle domande per non comparsa delle parti, 40 con sentenze.

Il numero dei nati nel mese ascende a 75, dei quali 30 maschi e 30 femmine, il numero dei matrimonj a 8, il numero dei morti a 74. La popolazione del Comune a 31 dicembre 1876 ascendeva ad abitanti 30,188.

Nelle scuole urbane diurne il numero degli allievi inscritti era di 1334 con una *frequenza media giornaliera delle scuole urbane diurne di 1130; nelle scuole diurne rurali, allievi inscritti 457 con una frequenza media giornaliera di 255, nelle scuole serali e festive, allievi inscritti 1574 con una frequenza media di 584.*

Furono constatate 54 contravvenzioni ai Regolamenti municipali, delle quali 1 rimessa al giudizio della Pretura e 53 definite con componimento.

Inconveniente. Nel cortile della casa ex-Filippini, ora crediamo del Comune, c'è un deposito materiali, e fin qui nulla v'è da ridire. Passate 'mo' per di là se vi basta l'animo e se volete essere soffocati dalla polvere che esce dal cortile, stantechè il portone della casa rimane sempre aperto! Ed è un'inconveniente che dura continuamente: non sarebbe possibile obbligare l'affittuale a tener chiuso il portone onde non obbligare i passanti ad ingoiare quella polvere di calcina, massime in questi giorni di calore? Giriamo la domanda al compiacente Municipio che è, se non erriamo, il proprietario di quello stabile. Chi sa se verremo esauditi una volta almeno, in tante!

Alcuni amici indirizzarono al concittadino Conti Pietro in Roma la seguente lettera:

Udine, 27 giugno 1877.

Con la più viva compiacenza, oggi abbiamo avuto notizia, per comunicazione fatta dai giornali cittadini, che i vostri accuratissimi lavori di cesellatura a sbalzo, ottennero all'esposizione Vaticana il gran diploma con medaglia d'oro.

E questo sentimento di soddisfazione fu sinceramente condiviso da tutti gli amici e conoscenti *vostri, che dalla confortatrice onorificenza, riscontrarono degnamente apprezzato il merito vero del valente artista, che fa onore al proprio paese.*

Siavi ciò di nobile impulso a perseverare nel bene, e noi tutti saremo ambiziosi di poterci annoverare

Vostri amici sinceri
(seguono le firme)

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti stassera nel giardino della birraria al Friuli:

1. Marcia maestro N. N. 2. Mazurka Erminia, maestro Hermann. 3. Finale I, Giulietta e Romeo *maestro* Marchetti. 4. Valtzer L'illustrazione. 5. Duetto I due Foscari maestro Verdi. 6. Mazurka Amalia *maestro* Zigoff. 7. Duetto Nabucco *maestro* Verdi. 8. Polka Il Tarlo C. Blasich.

Programma musicale che la Banda del 72° Reggimento Fanteria eseguirà domani (29) dalle ore 7 1|2 alle 9 pom. nel Giardino sottostante al Castello.

1. Marcia « Manovre »	M.°	Gabardi
2. Mazurka « La spia »	»	Bafaletti
3. Sinfonia « Giovanna d'Arco »	»	Verdi
4. Quintetto finale II « Nabucco Donosor »	»	»
5. Finale II « Le Precauzioni »	»	Petrella
6. Polka	»	Mantelli

Sandor Petöfi. Le speranze che s'avevano dell'esistenza, e forse del ritorno del poeta nazionale ungherese Sandor Petöfi, cantato dall'Aleardi nei suoi *Sette soldati,* pare che siano andate perdute.

Da quanto sembra chi diede la notizia che Petöfi vivesse in Siberia fu certo Manasse. Ora rilevasi dai giornali austriaci che Manasse venne riconosciuto a Klausenburg per un falsario. Egli si chiama James Paso e non fu mai in Siberia.

Vaglia postali. Col 2 luglio saranno emessi dalle Poste vaglia postali sugli Stati Uniti d'America nei limiti di lire 250 in oro.

Dagli Stati Uniti saranno emessi sull'Italia vaglia in carta al corso.

Biglietti o buoni fiduciari. Il segretario generale del Ministero delle finanze ha adottata la massima che i biglietti o buoni fiduciari di abusiva circolazione, i quali non potessero essere ritirati e distrutti perchè non presentati al cambio e per i quali viene fatto il deposito nel corrispettivo a norma dell'art. 30 della legge 30 aprile 1874, debbono ritenersi esenti dal pagamento delle tasse di bollo *portato dall'art. 62 della legge 13 settembre sud*detto anno, a cominciare dal semestre *successivo alla data del verbale dell'ultimo abbruciamento dei* buoni o biglietti emessi dallo stesso istituto, considerando *come cessata da quell'epoca la vera e propria* circolazione di tali buoni nel senso contemplato dalla citata legge di bollo.

I biglietti da 50 centesimi sono divenuti un sudiciume contro di cui giustamente il

co e la stampa protestano unanimi. V' ha chi ga ch' essi siano sostituiti con piccola moneta ica. Altri invece si limita a formulare il de- che gli esercenti e tutti quelli in generale o ricevono un grande numero, invece di erli in corso, li rechino tosto alla Banca a rli in altrettanti nuovi. In un modo o nel- qualche provvedimento ci pare debba sia lersi, anche perchè, oltre la questione del sudi- c'è quella che fra questi cenci ce ne possono dei falsi, e come fare a riconoscerli con strato di materia poco pulita che li ricopre?

...gni giorno una. Il famulo municipale ato di esporre i manifesti della *Costituzionale* elezioni amministrative, continuò fino a jeri porli puntualmente tutti i giorni. E non c'è da ridere nè da ridire, se si considera che, da lunedì in poi il bravo famulo e il suo ante si trovano in diritto di fare quella *espo-* ne.

POSTA DEL MATTINO

Agenzia Havas ed i giornali devoti al Gabinetto lie Fortou hanno menato gran vanto di una che il principe di Hohenlohe ed il generale dini avrebbero reso al duca Decazes, per con- ularsi delle dichiarazioni da lui fatte, il 18, Camera dei deputati sulla politica estera.

questo proposito la *Gazzetta di Strasburgo*, no ufficiale del Governo germanico, pubblica nota, ch'è assai commentata.

ssa afferma che, dopo il 18, il principe di Ho- ohe non ha più visto il duca Decazes; e crede oter dire lo stesso riguardo all' ambasciatore alia. Indi soggiunge:

È così che ingannasi la Francia sull' opinione o straniero; o che si cerca d'inaugurare, presso ogenui, i quali credono ad una nuova èra di — come dopo il discorso dell' Imperatore a Bor- ox — il nuovo Governo degli antichi alleati di oleone III, acclamato dai clericali e dal *tripo-* s della Borsa.

Bukarest, 25. Corre voce che lo Czar debba, motivi di salute, ritornare a Pietroburgo, egli a che il passaggio del Danubio dia un forte uiso alle mediazioni di pace. (*Roma capitale*).

Dal Dovere:

Trieste, 26. Suleiman sconfitto fugge verso Al- a inseguito dai montenegrini. Saib pascià, che eva soccorrerlo fu respinto sopra Spuz. Petar. anov leggermente ferito.

Mandano da Tenda alla *Sentinella delle Alpi* di neo:

« Il Governo francese aveva mandato due com- gnie del genio nelle montagne di Nizza per stu- re lo sbocco delle Alpi. Ora dietro un ordine ernativo vennero sospesi gli studi ed i lavori di ramento delle Alpi marittime dalla parte fran- se. »

Il *Times* afferma che l' imperatore di Russia ri- vette la notizia d'una segnalata vittoria fra Kars Erzerum, la quale mette virtualmente tutta l'Ar- nia nelle mani della Russia.

Dal Secolo:

Parigi, 26. Eccovi il testo della dichiarazione mata dai membri dei Comitati delle tre Sinistre l Senato:

« I senatori sottoscritti, rappresentanti i Comitati lle tre Sinistre del Senato, esprimono il parere:

« Che la rielezione dei 363 deputati i quali vo- rono l'ordine del giorno 19 giugno contro il inistero presieduto dal duca di Broglie, è un dovere rico e si impone al paese come si impose nel 830 la rielezione dei 221 deputati.

« Tale rielezione sarà l' affermazione più solenne e la Francia possa dare della volontà sua di antenere e consolidare le istituzioni repubblicane, solo che siano atte ad assicurare l'ordine nel- interno e la pace al di fuori.

« Facendo appello al patriottismo di tutti, confi- no che nessuna candidatura repubblicana si op- orrà a quelle dei 363 deputati che votarono l' or- ine di sfiducia. »

Seguono le firme dei membri dei Comitati suindicati.

Vienna, 27. Si ha da Bukarest che i russi per- isero all'esercito rumeno di cooperare alla guerra. rumeni passeranno il Danubio presso Lom-Palanka dipenderanno dal comando superiore russo.

TELEGRAMMI

Pest. 26. — *Camera* — Durante la discus- one della politica orientale Tisza disse:

Lo scopo della nostra politica è di mantenere buona amicizia colle potenze in ogni maniera, però riservando alla monarchia libertà d'azione onde po- tere in tutti i casi impedire trasformazioni al confine nocive agli interessi della monarchia. Tisza confida nelle amichevoli relazioni delle potenze colle quali non esiste però alcun patto che impedisca la nostra liberazione. Soggiunge: nell'ultima conferenza fra ministri non parlossi nè di occupazione alcuna delle provincie nè di mobilizzazione; nessuna decisione su questo riguardo fu ancora presa.

Nessuno pensa neppure ad introdurre cambia- menti di possesso o di potere ai confini dell'impero.

Costantinopoli, 26. — La sessione della Camera fu prorogata per 15 giorni. Il Sultano in fine della settimana recherassi ad Adrianopoli. Le batterie turche danneggiarono gravemente Giurgevo. L'ingresso dei turchi a Cettigne è imminente. — Assicurasi che il combattimento nei dintorni di Batum continua ed è favorevole ai turchi. Nessun scontro fu annunziato da Muktar dopo la sua vit- toria di giovedì.

Cettigne, 26. — (*Ufficiale*) — Dopo una lotta accanitissima di nove giorni l'esercito di Suleyman, insegu to continuamente dai montenegrini giunse a Spuz.

La marcia da Niksic a Spuz costò ai turchi oltre 6000 uomini.

Ieri si unirono ambedue gli eserciti montene- grini, quello comandato da Pietro Vucotic e quello comandato da Bozo Petrovic. Il principe Nicola passò in rivista le truppe, e lodò il valore dimo- strato. « Mi auguro, egli disse, una battaglia deci- siva imminente in cui mi ripromotto dall'esercito unito il massimo sacrificio. »

Le truppe risposero col più grande entusiasmo.

Sul territorio montenegrino non c'è più alcun turco.

Cettigne, 26. — (*Ufficiale*) — Questa notte silenziosamente l'esercito turco ritirossi da Spuz e Podgorizza.

Costantinopoli, 26. — Le batterie turche danneggiarono gravemente Giurgevo.

Costantinopoli, 26. — Assicurasi che il combattimento nei dintorni di Batum continua, ed è favorevole ai turchi. Nessuno scontro è annunziato da Muktar dopo la sua vittoria di giovedì.

Costantinopoli, 26. — L'ingresso dei tur- chi a Cettigne è imminente.

ULTIME

Vienna, 27. — La *Politische Correspondenz* ha un dispaccio dal quartiere generale di Cettigne 26 corr: La notte scorsa e stamane tutte le forze turche sonsi ripiegate sopra Podgorizza, jeri due eserciti montenegrini hanno fatto congiunzione presso Ko- swillac. Il Principe passò in rivista le truppe ecci- tandole a nuova pugna imminente che deciderà. Un dispaccio da Cattaro 27: I corpi turchi sono riuniti tra Spuz e Podgorizza; i montenegrini sono riuniti presso Kumalo. La stessa *Corrispondenza* ha da Bu- karest 27: Tutta la riva del Danubio da Kirschova fino a Tuliska è occupata dai russi. Dicesi che i russi passarono pure il Danubio presso Sistovo.

Vienna, 27. — Notizie dei giornali sulla protesa disfatta da Sulymaan nel Montenegro non sono con- fermate.

Madrid, 27. — È smentito che il governo sia intenzionato di contrarre un nuovo prestito.

Berna, 27. — Il Consiglio federale smentisce le voci riguardo alle trattative di ritirare il decreto di espulsione contro Mermillod.

Pietroburgo, 27. — Dopo un combattimento del 16, Tergukassoff fu attaccato presso il villaggio Dajar da 20 battaglioni turchi con 12 cannoni e 4500 uomini di cavalleria. Dopo dieci ore di combattimento il nemico fu respinto: i russi 54 morti e 375 feriti.

Pietroburgo, 27. — I russi attaccati nel 21 da forze superiori turche presso Dajar malgrado la lunghezza della linea di difesa di cinque verste, e le perdite considerevoli dei russi ascendenti a 431 uomini, i turchi furono respinti. Il 22 ebbero luogo parecchie scaramuccie; i turchi ricevettero il permesso di raccogliere i cadaveri turchi sulle posizioni russe. Dinnanzi a Kars i russi posero altre nove batterie con 36 cannoni.

Rio-Janeiro, 26. — È giunto il postale *Colombo* partito da Genova nel 3 corrente.

Venezia, 27. — Un dispaccio del *Tempo* da Cettigne 26, reca che l' esercito di Suleyman fu sconfitto e ritirossi a Podgorizza.

CORRIERE DEGLI AFFARI

28 Giugno

Mercato Bozzoli

Pesa pubblica di Udine

del giorno 27 giugno 1877.

QUALITÀ DELLE GALETTE	Quantità in Chilogrammi: comp.ª pesata a tutto oggi	Quantità in Chilogrammi: pa(r)ziale oggi pesata	Prezzo giornal.º in lire It. V. L.: minimo	Prezzo giornal.º: massimo	Prezzo giornal.º: adequato giornal.º	Prezzo adequato gen.º a tutt'oggi
Giapp. annuali	4439.10	311.80	4.40	4.90	4.70	4.50
Giapp. polivoltine	—	—	—	—	—	—
Nostrane gialle e simili	943.80	—	—	—	—	4.34
Adequato gener. per le annuali	—	—	—	—	—	—

La Commissione alla Metida Bozzoli
Per il Referente
Doimo della Mora.

Cereali. *Ancona, 23 giugno.*

Ulteriori deprezzamenti dei grani le cui qualità delle nostre Marche si sono vendute a L. 27 il quint.; e l'Abruzzo si cederebbe da 26 a 26.50 ai quali limiti non vi sono applicanti. Formentoni a L. 16.50 circa con pochi affari. L'avena di Puglia ancora subì ribasso, essendosi potuto acquistare a L. 19 posta nelle stazioni di quelle provincie.

Nessun contratto di fave. Le nostre campagne sono ridenti e si comincia la mietitura dei frumen- ti che promettono buona resa.

Caffè. *Marsiglia, 23 giugno.*

Nei brasiliani ebbero buon esito le buone qua- lità, mentre sono di difficile collocamento le ordi- narie. Si quota oggi:

Rio lavato da fr. 117 a 130, superiore 106 a 110, prima buono 103 a 105, prima ordinario 97 a 102 ordinario 90 a 95 e seconda ordin. 80 a 88; Capi- tania 93 a 98; Bahia 92 a 95; Santos 105 a 115.

Nei buon gusto sempre pochi affari per mancanza di roba. Quotasi:

San Domingo da fr. 108 a 108, Portorico da 125 a 140, Moka Aden scelto da 134 a 138, Giava, buono ordinario da 112 a 117, Bonthyno da 100 a 103, e Manilla da 105 a 108.

Il deposito ascende a chilog. 3,864,486.

Ancona, 23 giugno.

La situazione non è variata, mantenendosi i prezzi fintantochè la domanda manchi.

Ecco i prezzi fattisi:

Rio fino	L. 330 a 340 il quint.	
» mezzano	» 310 a 320	»
» ordinario	» 305 a 310	»
San Domingo	» 320 a 325	»
Bahia mercantile	» 290 a 300	»
Portoricco	» 370 a 385	»
Ceylan nativo	» 340 a 345	»
Ceylan piantagione	» 386 a 395	»

Trieste, 23 giugno.

La posizione dei caffè continua invariata ed in generale con affari limitati. Nei zuccheri pei affari limitati di dettaglio a prezzi bene sostenuti: 800 sacchi caffè Rio da ordinario a fino, fior. 93 a 112 il quint.; 70 botti e 5 terzaroli Ceylon piantagione 145 a 152; 700 sacchi pepe Singapore, 50.

Zuccheri. *Marsiglia, 23 giugno.*

I greggi in calma.

Corso ufficiale di Parigi fr. 72 gli 88 gradi 10/13. Corso di qui 72.50 stesse condizioni. Avana biondo per la riesportazione a fr. 41.

Deposito dei greggi chilog. 2,757,307.

I raffinati declinarono di altri 50 cent.

Si quota in deposito, sconto 2 0/0:

Pani nudi di 5 a 10 ch. 1ª scelta a fr. 91.50 id. in carta 1 1/2 0/0, 92 id. 7 0/0, 91.50 pani di 3 chilog. 1ª scelta in carta 93,25; 2ª scelta 92.75 pilè raffinato in sacchi di 100 chil., 95; id. extra in botti 93.50 id. id. in sacchi, 94.; doppio raffi- nato carta, 1 1/2 0/0 a 93.—

Ancona, 23 giugno.

L'attuale deposito trovasi ridotto a modo che non andrà guari che si dovrà ricorrere all' estero per i raffinati. I possessori vendono da L. 152 a 153 il quint. per contanti i pilè austriaci secondo il merito.

DISPACCI DI BORSA

BERLINO 27 giugno

Austriache	268.50	Mobiliare	299.50
Lombarde	118.—	Rendita italiana	60.20

FIRENZE, 27 giugno

Ren. italiana	77.70	Azioni Naz. Banca	18[illegible]
Nap. d'oro (con.)	21.05	Ferr. Merid. (con.)	[illegible]
Londra, 3 mesi	27 [illegible]	Obbligazioni	[illegible]
Francia, a vista	110.12.1/2	Banca To. (nom.)	[illegible]
Prestito Nazio. 1866	—.—	Credito Mobiliare	624.—
Azioni Tab. (nom.)	837 —	Rend. italiana stall.	[illegible]

PARIGI, 27 giugno

3 0/0 Francese	70.[illegible]	Obbligazioni Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	106.37	» Romane	235.—
Rendita italiana 5 0/0	70.90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferrovie Lombarde	150.—	Cam. Londra a vista	25.20.—
Obbligazioni Tabacchi	—.—	Cambio sull'Italia	8.3/4
Ferrovie V. E. (1863)	222.—	Cons. Inglese	94.13/16
» Romane	69.—		

VIENNA, 27 giugno

Mobigliare	142.30	Argento	110.50
Lombarde	75.50	Cambio su Parigi	50.—
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	125.00
Austriache	228.75	Rendita austriaca	65.60
Banca nazionale	780.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	10.00.—	Union-Bank	—.—

LONDRA, 26 giugno

Inglese	94.1/16 a 93.1/2	Spagnuolo	10.3/4 a 10.1/2
Italiano	69.1/8 a 70.1/8	Turco	7.1/2 — a 8.3/8 —

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VENEZIA, 27 giugno

Rendita pronta 76.00 per fine cor. 77.70.

Prestito Nazionale completo 36.— e stallonato 34.25 Ve- neto libero 243.50, timbrato 254.50 Azioni di Banca Ve- neta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. 22 03

Banconote austriache 2.18.—

Lotti Turchi 28.—

Londra 3 mesi 27.45 Francese a vista 110.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.— a 22.03
Banconote Austriache » 217.50 » 218.—
Marche —.— — Talleri —.—

BORSA DI VIENNA, 27 giugno (uff.) chiusura

Londra 125.00 Argento 110.50 Nap. 10.05.—

BORSA DI MILANO, 27 giugno.

Rendita italiana 77.35 a —.— fine —.—.
Napoleoni d'oro 22.02 a —.— —.—.

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.15 pom.	6.05 »	3.10 pom.
[illegible]	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 ant.	ore 7.20 ant.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Angelo Iurettig *gerente responsabile.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

N. 731 ad 708 I 6.

MUNICIPIO DI S. M. LA LONGA

AVVISO DI CONCORSO

Resosi vacante per spontanea rinuncia del titolare il posto di Segretario di questo Comune, viene aperto il concorso al posto stesso, retribuito coll'annuo onorario di lire 1300, a tutto 31 luglio p. v.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dei seguenti documenti: Certificato di nascita; Certificati penali; Certificati di sana fisica costituzione; Certificato di pratica in un ufficio comunale; Patente d'idoneità.

L'eletto assumerà l'ufficio tosto comunicata la nomina che è di spettanza del Consiglio comunale.

S. M. la longa, 20 giugno 1877.

Il Sindaco
L. De Nardo.

PER LA STAGIONE ESTIVA

CERIA E BOLOGNA, Mercatovecchio N. 1

I sottoscritti si pregiano di portare a conoscenza dell'onorevole e numerosa loro clientela, avere attivato per la STAGIONE D'ESTATE uno dei più scelti e variati servizi di BIBITE GAZOSE dei più recenti e salutari ritrovati, cioè:

Limone, Ribes, Vermouth, Arancio, Tamarindo, Gomma, Frambolse, Costumè, Menta verde glaciale du Gran S. Bernard, Patria, Elisir della salute.

Oltre ad un completo assortimento di VINI IN BOTTIGLIE ed una eccellentissima qualità di BARBERA D'ASTI giuntaci recentemente.

CON DEPOSITO

di ACQUE GAZOSE E SELTZ della nuova Fabbrica in Via dei Gorghi, N. 14.

NB. Pei Signori rivenditori, tanto in fusti che a litri, deposito di Vermouth dei fratelli CORA di Torino, a prezzi convenientissimi.

Ceria e Bologna, *Mercatovecchio, N. 1.*

PER LA STAGIONE ESTIVA

Splendidi Successi

quali superano le mie aspettazioni

risultarono, come lo provano l'Estrazioni del mese scorso, dalle **mie Istruzioni dei giuochi**

Ciò mi spinge a facilitare al più possibile l'acquisto di esse a chiunque ne farà dimanda.

Per tal scopo ho deciso di far una reduzione di prezzi per le persone di mezzi meno floridi, prestandomi pure d'inviare **gratuitamente e franco** ogni desiderato schiarimento. Il più rigoroso segreto sarà curato.

Rodolfo de Orlice
Prof. di matematica
Berlino, Wilhelmstrasse 127, ora Stuelerstrasse 8.

BAGNI DI MARE

in casa propria

coll'uso del vero

SALE NATURALE DI MARE

del Farmacista Migliavacca di Milano.

Dose per bagno centesimi 40, per dodici bagni lire 4.50.
Ogni dose è del peso di un Chilo *confezionata in pacchi di carta incatramata*.
Rifiutare il sale se non misto alle *alghe* e involto in carta *catramata*.
Deposito presso la Farmacia ALLA SPERANZA, Via Grazzano, condotta da **De Candido Domenico.**

Sua Santità Papa

PIO IX

Ritratto al naturale a mezzo busto in Oliografia eseguito al Vaticano in Roma 1877 nella faustissima occasione del Giubileo Episcopale del S. P. PIO IX che tutto il mondo Cattolico festeggia e per memoria storica per ogni famiglia Cristiana indispensabile.

Franco di porto in tutta Europa L. 15.

Si eseguiscono ritratti ad olio basta avere una sola fotografia tanto di S. E. Cardinal che Arcivescovi ecc. prezzi da convenirsi.

Domande con l'importo a BELTRAMI ACHILLE, Milano, S. Fermo 3.

Alla Bottiglieria di M. Schönfeld

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — *Melagrana* — *Bellardisa* — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc. ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Bracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4 — **SUCCURSALE IN TOLMEZZO PIAZZA DEGLI UFFICII.**

ANGELO PISCHIUTTA

negoziante in oggetti di cancelleria, Pordenone,

tiene un bell'assortimento Cartoni per confezione seme bachi, tanto bianchi come con marca giapponese.

Costantinopoli di E. De Amicis. | Leggi di convenienza sociale Marchesa Colombi

Una bella carta del teatro della guerra con 28 bandiere. Prezzo Centesimi 50.

PER SOLE LIRE 55

8

VERA CONCORRENZA

Si dà un'elegantissimo letto in ferro, solido, completo, verniciat a fuoco con elastico, materasso e guanciale di crine vegetale di prim qualità, il tutto per sole **L. 55.**

Modelli gratis a richiesta. — Dirigere le domande all'Agent Rappresentante MANGONI ROMEO, a Milano Via Lentasio 3.

CONCORRENZA SICURA

FERNET - SOMMER

PREPARATO NELLA FABBRICA LIQUORI

della Ditta

BERNARDO SOMMER

UDINE — **Chiavris** — UDINE

Dopo molti anni di continua esperienza il sottoscritto ha l'onore di portare a publica conoscenza che il liquore **FERNET** da lui fabbricato col vero e genuino processo è il solo che qui in Provincia sia riconosciuto come un eccellente anticolerico — Facilita la digestine, impedisce l'irritazione nervosa e eccita in modo meraviglioso l'appetito — Si usa eziandio contro le febbri intermittenti e i vermi, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo **spleen** (patema d'animo) non che il mal di capo causato da cattiva digestione o da vecchiaia — Si prende a tutte le ore. Un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth è la dose sufficiente.

Prezzo fisso d'ogni Bottiglia da Litro L. **2.00**
» » al Litro in fusto » **1.60**

Per evitare qualsiasi falsificazione ogni Etichetta sarà munita della firma autografa dell'Autore — Il medesimo garantisce al publico gli effetti detti più sopra, nel caso contrario si sottomette a perdere qualsiasi commissione.

Udine, 27 febbraio 1877.

DOMENICO ZOMPICHIATTI

SARTO E MERCIAJO

UDINE — Mercatovecchio N. 1 — UDINE

GRANDE ELEGANZA E NOVITA' con completo assortimento vestiti fatti per la nuova stagione, o stoffe d'ogni provenienza per ordinazioni ad **ogni prezzo.**

Per confezioni d'urgenza in 24 ed anche 12 ore; e nulla lasciando a desiderare il nuovo personale, appositamente procurato, e per taglio e per robustezza di esecuzione, fiducia di vedersi continuata la stima della sua distinta clientela, ed onorato di nuove pratiche che saranno per essere soddisfatti.

Udine, 1877. Tip. Jacob e Colmegna.